# COMUNE DI SANTA FLAVIA

**Città Metropolitana di Palermo**

**ORDINANZA N.** 08 **DEL** 14 MAR. 2019

**OGGETTO : Pericolo caduta massi costone roccioso posto all'interno dell'area "Archeologica Demaniale di Solunto"; inibizione transito veicolare e pedonale a tutela dell'incolumità pubblica e privata; revoca dell'Ordinanza n.33 del 10.08.18**

**IL SINDACO**

**Premesso:**

- che con nota prot.n.1675 del 03.04.18, acclarata al protocollo dell'Ente al n.7387 del 05.04.18, il Direttore del Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i Musei Archeologici segnalava al Genio Civile di Palermo, con allegata documentazione fotografica, *la caduta di un masso lungo la strada che collega la via Collegio Romano al serbatoio di approvigionamento AMAP. Il masso è caduto nei pressi dell'Ufficio amministrativo del Parco (ex casa De Lisi) ed ostruisce parzialmente la strada;*
- che sempre con la sopra citata nota, il Direttore del Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i Musei Archeologici chiedeva all'Ufficio del Genio Civile un sopralluogo e successivo intervento di somma urgenza, segnalando altresì all'AMAP il pericolo di eventuali altri distacchi considerato il passaggio del personale di servizio;
- che con nota prot.n.116251 del 24.05.18, l'Ing. Capo del Genio Civile di Palermo rassegnava che in data 24.04.18, personale Dirigente del Genio Civile di Palermo si era recato sui luoghi oggetto di segnalazione ed esperito sopralluogo;
- che ancora con la sopra citata nota, agli esiti del sopralluogo, l'Ing. Capo del Genio Civile di Palermo rassegnava che:

*1) il crollo in questione ha interessato la pendice rocciosa che si affaccia sia sulla strada comunale di accesso all'area archeologica (Via Collegio Romano) sia su una strada di servizio interna allo stesso Parco;dette strade di fatto assumono un'importanza strategica nell'ambito della viabilità a servizio del singolare sito archeologico, in in quanto la prima (Via Collegio Romano) è l'unica via d'accesso alle rovine sia per i visitatori che per gli addetti alla gestione dell'area e la seconda (strada interna allo stesso Parco) è l'unica via d'accesso al serbatoio di approvigionamento AMAP ed al fabbricato (ex casa De Lisi) adibito ad Ufficio amministrativo del Parco;*

*2) in considerazione di quanto fin qui rappresentato e tenuto conto che esiste la probabilità di ulteriori e repentini collassi di volumi rocciosi e/o scivolamenti di materiale detritico, risulta evidente lo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità;*

3) *oggi la zona maggiormente minacciata interessa quasi l'intera strada di servizio (che permette al personale AMAP di raggiungere il serbatoio idrico ed al personale del Parco di raggiungere il fabbricato adibito ad Ufficio amministrativo) ed un centinaio di metri della sottostante strada comunale denominata via Collegio Romano (che risulta essere unica via d'accesso al sito Archeologico sia per i visitatori che per il personale dello stesso Parco;*

4) *per quanto sopra detto, essendo evidente il nesso di causalità fra i danni lamentati e gli eventi calamitosi succedutisi, questo Ufficio ritiene necessario intervenire sulla zona oggetto del crollo con carattere di somma urgenza (art.163 del D.L.vo n.50/16 e s.m.i.), al fine di ridurre il livello di rischio sulla "unica strada di accesso all'area archeologica di Solunto" e sulla "Strada di servizio interna allo stesso Parco"*

- che ancora con la sopra citata nota, agli esiti del sopralluogo, l'Ing. Capo del Genio Civile di Palermo rassegnava di avere provveduto a redigere perizia di somma urgenza, avente ad oggetto intervento di ispezione e sdigaggio elementi lapidei, imbracaggio di massi in parete, posa in opera di rete metallica a protezione chiodata con funi in acciaio, per un importo complessivo di € 254.000,00 , con riferimento alla quale richiedeva formale autorizzazione all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti;
- che con nota prot.n.27097 del 29.05.18, acclarata al protocollo generale dell'Ente al n.10786 del 30.05.18, il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti-Servizio 11-Assetto del Territorio comunicava che *alla data odierna il Capitolo 672013 di competenza del Servizio 11 dello scrivente Dipartimento risulta pressocchè azzerato, e pertanto in mancanza di adeguata copertura finanziaria al momento non si possono rilasciare autorizzazioni;*
- che sempre con nota prot.n. prot.n.27097 del 29.05.18, acclarata al protocollo generale dell'Ente al n.10786 del 30.05.18, il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti-Servizio 11-Assetto del Territorio invitava il Comune di Santa Flavia e il Polo Regionale per i Parchi e musei di Palermo, ciascuno per le proprie competenze, ad intraprendere ogni necessaria iniziativa mirata alla tutela e alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- che all'uopo con Ordinanza n.33 del 10.08.18, veniva inibito al transito veicolare e pedonale l'intera strada di servizio che permette al personale AMAP di raggiungere il serbatoio idrico ed al personale del Parco di raggiungere il fabbricato adibito ad Ufficio amministrativo mentre con riferimento alla sottostante strada SP 88, di proprietà della Città Metropolitana, per un tratto di circa 100 m, dall'inizio della stradella di servizio al serbatoio idrico, si disponeva trasmissione di comunicazione alla Città Metropolitana Direzione - Infrastrutture, Viabilità, Mobilità e Trasporti per dovuta competenza;

- che con nota prot.n.19944 del 22.10.18, la Città Metropolitana di Palermo trasmetteva la Determinazione Dirigenziale n.937 del 19.10.18 avente ad oggetto la chiusura al transito della S.P. n.56 sul tratto progr.va km 0+750 a 0+950;
- che con nota prot.n.55047 del 09.11.18, acclarata al protocollo dell'ente al n.21311 del 13.11.18, l'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità autorizzava il Genio Civile di Palermo all'esecuzione dei lavori urgenti atti a rimuovere il pericolo determinato dalla caduta massi;
- che con nota prot.n.1471 del 24.01.19, il Genio Civile di Palermo indiceva Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dei lavori in argomento;
- che con nota prot.n.1221 del 12.03.19, acclarata al protocollo dell'Ente al n.5374 del 12.03.19, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, nel trasmettere il certificato di fine lavori trasmesso dal Genio Civile di Palermo, ha richiesto al Comune di Santa Flavia e alla Città Metropolitana di Palermo la riapertura al transito della strada in argomento;

**Ritenuto**, per quanto sopra rassegnato, che sono pertanto venuti meno i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato l'adozione dell'Ordinanza Sindacale n.33 del 10.08.18;

**Riconosciuta** la propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.69 del D.P. 6/55 ex l.r. n.16/63 e dell'art.54 del D.L.vo n.267/00 nel testo vigente nella Regione Sicilia;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**ORDINA**

ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della l.r. n.10/91, per le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo

1) la revoca dell'Ordinanza Sindacale n.33 del 10.08.18 e la conseguenziale riapertura al traffico veicolare e pedonale dell'intera strada comunale di servizio che permette al personale AMAP di raggiungere il serbatoio idrico ed al personale del Parco di raggiungere il fabbricato adibito ad Ufficio amministrativo;

**DISPONE**

1) la trasmissione della presente Ordinanza al Comando di P.M., all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti-Servizio 11-Assetto del Territorio, alla Città Metropolitana di Palermo, all'Ufficio del Genio Civile di Palermo, all'AMAP s.p.a., alla Stazione dei Carabinieri di Santa Flavia, al Dirigente del Parco Archeologico di Solunto, al Direttore del Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i Musei Archeologici, al Dipartimento Regionale di Protezione Civile per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;
2) dispone al Comando di P.M. la rimozione della relativa segnaletica di inibizione del traffico veicolare e pedonale;
3) la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on-line e sul sito istituzionale del Comune di Santa Flavia;

**COMUNICA**

Che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla avvenuta notifica.

Santa Flavia, 14 MAR. 2019

**IL SINDACO**

**(Salvatore Sanfilippo)**

**COMUNE DI SANTA FLAVIA**
**Città Metropolitana di Palermo**

*AREA ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO*

**OGGETTO:** Pericolo caduta massi costone roccioso posto all'interno dell'area "Archeologica Demaniale di Solunto"; inibizione transito veicolare e pedonale a tutela dell'incolumità pubblica e privata; Revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 33 del 10.08.2018

## REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: FAVOREVOLE

Santa Flavia, li 1 4 MAR. 2019

**Il Responsabile dell'Area**
**"Assetto ed Utilizzazione del Territorio"**
***(Ing. Irene Gullo)***